

Rapporto

numero

8586 R

data

27 novembre 2025

competenza

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

della Commissione sanità e sicurezza sociale sulla mozione 19 maggio 2025 presentata da Maria Pia Ambrosetti e Roberto Ostinelli “Per una moratoria immediata della vaccinazione anti- Covid per donne incinte e persone vulnerabili”

(v. messaggio 11 giugno 2025 n. 8586)

1. LA MOZIONE

La presentazione della mozione ha preso avvio dal fatto che sul sito ufficiale del DSS è tutt'ora [pubblicata](#) la raccomandazione alla vaccinazione contro il COVID-19 per le donne in gravidanza e le persone over 65 anni (secondo quanto indicato dalle [linee guida dell'UFSP](#)).

I mozionanti informano che, sulla base di presunti documenti ufficiali della Pfizer, un gruppo internazionale e multidisciplinari di medici, biostatistici, avvocati e ricercatori ha prodotto una serie di rapporti tecnici che identificherebbero rischi significativi per la salute umana, quali ad es. effetti avversi gravi, danni alla fertilità femminile, alterazioni nel latte materno, ecc.

Inoltre, i mozionanti segnalano che dal 2022 in vari Paesi, compresa la Svizzera, si sarebbe verificato un calo anomalo della natalità.

Alla luce di ciò, essi ritengono urgente attivare il principio di precauzione sospendendo dunque immediatamente la raccomandazione alla vaccinazione anti-COVID-19 per le donne incinte, applicando una moratoria cautelativa alla promozione attiva della vaccinazione per le persone vulnerabili.

Inoltre, invitano il Gran Consiglio a chiedere formalmente all'UFSP una presa di posizione aggiornata sulle conclusioni emerse dall'analisi dei documenti Pfizer; avviare una verifica interna presso il DSS circa l'iter decisionale seguito nel mantenere attive raccomandazioni potenzialmente non aggiornate e avviare una verifica presso Swissmedic per sapere se i vaccini per le donne in gravidanza sono off-label e, se del caso, se esse sono state informate prima della somministrazione degli stessi.

2. IL MESSAGGIO DEL CONSIGLIO DI STATO

Con il messaggio n. 8586 dell'11 giugno 2025 il Consiglio di Stato invita a **respingere** la Mozione. Ciò alla luce del fatto che durante la pandemia, la vaccinazione ha rappresentato il principale strumento per arginare il virus, salvando milioni di persone nel mondo; essa si

Rapporto n. 8586 R del 27 novembre 2025

è dimostrata efficace nel ridurre in maniera importante la gravità della malattia, i ricoveri e la mortalità anche nei gruppi considerati vulnerabili, quali anche proprio donne incinte e anziani.

Numerosi studi internazionali rigorosi, pubblicati su riviste scientifiche di comprovata autorevolezza, confermano l'efficacia della vaccinazione nel ridurre il rischio di effetti avversi correlati al COVID-19.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'Agenzia Europea per i Medicinali, Swissmedic e l'UFSP la raccomandano attualmente per le donne incinte e i soggetti vulnerabili. Si tratta di raccomandazioni basate su un monitoraggio continuo dei dati sulla sicurezza ed efficacia dei vaccini e vengono aggiornate periodicamente secondo le evidenze scientifiche più recenti.

Sul sito internet dell'UFSP si trova una foltissima bibliografia di oltre 130 studi e riferimenti scientifici.

Il Consiglio di Stato ritiene irresponsabile e pericolosa una sospensione della raccomandazione di vaccinazione per le donne incinte e le persone vulnerabili, in contrasto con le raccomandazioni delle autorità sanitarie internazionali e svizzere.

Esso ricorda infine che nel nostro Paese nessuna vaccinazione è obbligatoria e che una moratoria sarebbe indiscriminata e discriminatoria, privando anche le persone più fragili e immunodepresse della possibilità di scegliere se vaccinarsi.

3. CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI

La Commissione fa proprie tutte le considerazioni espresse dal Consiglio di Stato contrarie alle richieste avanzate dalla mozione.

Il relatore, unitamente a una delegazione commissionale, ha sentito, in data 23.10.2025, la mozionante sig.ra M. P. Ambrosetti, accompagnata dalla sig.ra C. Gianocca in qualità di esperta in statistica che ha svolto delle proprie ricerche nonché approfondimenti personali e starebbe elaborando uno studio col Dr. prof. K. Beck di Lucerna. Non essendo ancora uno studio pubblicato la Commissione ritiene di non dover per ora mettere a disposizione la presentazione fatta durante l'audizione in quanto trattasi ancora di considerazioni e valutazioni "in corso d'opera" da parte della sua autrice.

In occasione di tale incontro, oltre a ribadire approfonditamente la convinzione della legittimità di quanto proposto nella mozione, sono stati presentati dati, studi, statistiche ecc. avvaloranti tali tesi che si annettono al presente rapporto per trasparenza e approfondimento da parte di chi fosse interessato alla visione non istituzionale della problematica sollevata dai mozionanti.

La Commissione ha preso atto con attenzione di tali documenti vista comunque la sensibilità del tema trattato, ribadendo però - come in altre occasioni - che la stessa non è un organo scientifico o accademico tale da poter dirimere categoricamente una diatriba tra

una letteratura e dottrina scientifica maggioritaria, ufficiale ed istituzionale per rapporto ad una letteratura e dottrina alternativa, minoritaria non istituzionale.

4. CONCLUSIONI

La Commissione,

- attenendosi alle evidenze scientifiche attuali e in continuo aggiornamento scientifico in merito all'efficacia della vaccinazione contro il COVID-19,
- concordando con il Consiglio di Stato che una sospensione della raccomandazione di vaccinazione per le donne incinte e le persone vulnerabili sarebbe, quantomeno a questo stadio, inopportuna,
- ritenendo inutili dar seguito a questo livello istituzionale, alla luce della già ampissima documentazione a disposizione, alle altre richieste avanzate dall'atto parlamentare,

invita il Gran Consiglio a **respingere** la mozione del 19 maggio 2025 presentata da Maria Pia Ambrosetti e Roberto Ostinelli "Per una moratoria immediata della vaccinazione anti-Covid per donne incinte e persone vulnerabili".

Vista la situazione attuale delle finanze cantonali, la Commissione, a titolo abbondanziale, ritiene inoltre che non sarebbe comunque il momento di imporre al Cantone ulteriori compiti con un impegno, in termini di tempo e risorse umane dedicate, che andrà utilizzato per compiti prioritari. Le richieste dei mozionanti dovrebbero seguire piuttosto la via competente del settore della ricerca medico farmaceutica piuttosto che quello della politica.

Per la Commissione sanità e sicurezza sociale:

Matteo Quadranti, relatore

Agustoni (con riserva) - Canetta - Cedraschi - Corti -
Cotti - Filippini - Forini - Gianella Alex - Isabella (con riserva) -
Merlo - Petralli - Rusconi - Schnellmann